

La corte di Sua Cesarea Maestà è di 300 gentiluomini, ordinata secondo l'uso che tenevano i duchi di Borgogna, siccome è ordinata anco la corte di Francia e di Spagna; e il supremo titolo è maggiordomo maggiore, il qual vaca già molti anni; e il secondo è quello di maresciallo, che ora è il signor Giovanni Trautson, barone nel contado di Tirolo, e il suo carico è d'esser giudice delle differenze che nascono in corte. Ora vacando il maggiordomo ne fa egli l'uffizio, e però ha il supremo governo di tutta la casa.

I gentiluomini della casa sono di due gradi; uno di quelli che hanno il carico di portare le vivande alla tavola di Sua Maestà, e la loro provvisione è parte di 20, e parte di 30 fiorini al mese, con obbligo di tenere per ogni 10 fiorini di provvisione un cavallo; l'altro è dei coppieri e trincianti, e questi sono più onorati degli altri ed hanno fiorini 40 al mese di provvisione, con obbligo di tenere quattro cavalli per ciascuno; e l'una sorte e l'altra dei predetti gentiluomini sono obbligati, sempre che S. M. cavalca, di seguirla a cavallo.

Vi è poi il cameriere maggiore, il quale è il conte Scipione d'Arco; e il carico suo è essere capo della camera di S. M., con obbligo di dormire in quella, e di trovarsi sempre al levare e all'andare al letto di S. M. Sotto di lui sono i camerieri e i sotto camerieri, e fa tavola in corte a spese di Sua Maestà.

Vi è il gran scudiere, il qual uffizio al presente vaca, e in suo luogo fa l'uffizio il primo maestro di stalla, e il suo carico è d'aver cura della stalla, dei paggi, staffieri, trombetti, tamburi e altri simili.

Vi è anco il grado di gran cancelliere, il quale anch'egli vaca, e la causa di queste tante vacanze è parte perchè S. M. non ha appresso di sè uomini che siano degni di tanta autorità, e parte perchè risparmia la spesa, e si sodisfa di tenere l'autorità maggiore in sè medesima. In loco del gran cancelliere fa l'uffizio il vicecancelliere, il quale è il dottor Seld, e il carico suo è d'esser capo della cancelleria e dei segretarj, de' quali S. M. ha un gran numero, e quasi in tutte le lingue.